

LA STAMPA



Il tedesco vola al di sopra della difesa e, di testa, sblocca il risultato in casa della Salernitana

Il nuovo Milan sale in alto con Bierhoff

Leonardo firma il raddoppio

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan stellare resta nei sogni di Berlusconi, questa è una squadra che bada al sodo, che soffre e un po' si affida alla sorte, ma alla fine a Zaccheroni i conti tornano ed anche la gagliarda Salernitana si rassegna alla sconfitta. Il tandem Bierhoff-Leonardo colpisce ancora, come domenica scorsa, e arrivano altri tre punti. Mentre il Milan si conferma in testa alla classifica, escono tra gli applausi i ragazzi di Delio Rossi. Ce l'hanno messa tutta.

Per 45' i rossoneri sono stati vicini al crollo e non è certo colpa della squadra se l'asso della compagnia, il questa estate tanto comento Di Vaio, stacca clamorosamente l'occasione che può cambiare il volto della partita. E' il 19', Rossi conquista palla e piazza un perfetto taglio sul centro. Di Vaio è un falco, brucia sul tempo N'Gotty, ma spara sulla traversa. Sfortunata. Però da due passi era difficile sbagliare. Va a finire che il presidente della Salernitana forse rimpiangerà di non aver ceduto a quelle offerte multimiliardarie. Un po' la storia di Signori, confermato anni fa dalla piazza, con Cragnotti che ancora si morde le dita.

Non finiscono qui le occasioni dei padroni di casa: al 36' sbaglia grossolanamente Bolic ed al 43' Giacomo Tedesco centra il portiere rossoneri. Tutte azioni faticose, con palla trascinata con forza e rabbia davanti a uno stadio pieno di tifosi appassionati. Delio Rossi ha costruito un bel meccanismo e si capisce come tra i cadetti abbia fatto sfracelli. In serie A la vita è più dura, non bastano volontà e schemi, ci vuole qualcosa di più, quella scintilla che magari sa trovare anche una pessima edizione di Guglielminpietro che, alla prima palla buona, centra la traversa.

Il Milan per ora non ha grandi schemi, cerca soprattutto il cross, continua a sperare nella testa di Bierhoff, anche se un ottimo Song lo blocca per tutto il primo tempo. Se N'Gotty si conferma gran baluardo, Albertini trotterella, Helveg forse è l'unico milanista a cercare di spingere. I rossoneri fanno

muro, sembrano aspettare che il ritmo dei padroni di casa diventi accettabile. E già negli ultimi minuti del tempo si vede che non sono calcoli sbagliati.

Quando le squadre rientrano in campo la differenza salta agli occhi. La Salernitana diventa avversario abbordabile, modesto. Il Milan lentamente accelera, aiutato in avvio anche da un Raccaluto che fischia «obbediente» quando vede Maldini alzare il braccio. Al 21' Fusco si accorge di essere perseguitato dalla palla. Il difensore, che con l'espulsione ingenua dell'Olimpico «aiuto» la vittoria della Roma, combina un altro pasticcio. Saltato da Helveg, lo stende. Fatale la punizione di Albertini: nell'area di Balli un mucchio di difensori vede Bierhoff salire, quasi lievitare verso il cielo: una bella capocciata e Milan in vantaggio. Senza grandi meriti.

Per la Salernitana è troppo, perde lucidità, cerca il gol di forza, con dribbling impossibili. Facile

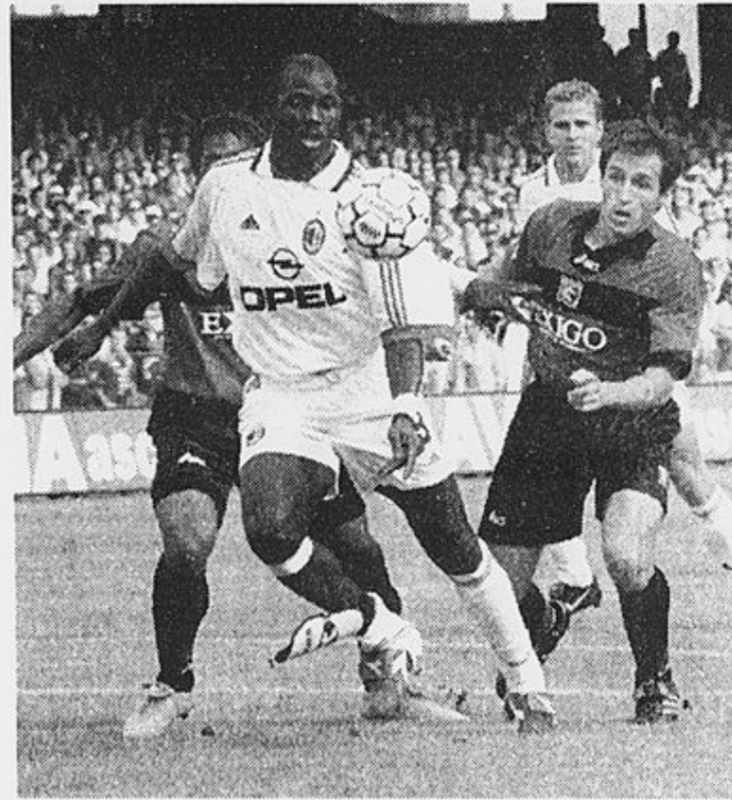
per il Milan recuperare palla e ripartire. Balli salva su Weah, Leonardo tira alle stelle, ancora Balli esce bene su Bierhoff lanciato in gol. E Di Vaio? Costantemente annullato, si fa rivedere al 29': bel gol su passaggio di Rossi, Raccaluto dice no per evidente fuorigioco. Se ne va tutto solo Ambrosini e ancora si esalta il portiere della Salernitana, che però nulla può al 40': cross del solito Bierhoff, tiro al volo di Weah e Leonardo, da buon brasiliano, ci mette il piedino nel modo giusto. Due a zero.

Breda, un paio di minuti dopo, trova la punizione vincente, ma è tardi. Il Milan non corre più rischi ed i tifosi salutano con applausi tristi la sconfitta della Salernitana. Zaccheroni elogia gli avversari. Delio Rossi brucia di rabbia come sabato scorso. Se la Salernitana non trova un po' di qualità, cioè i gol di Di Vaio, questa è una musica che si ripeterà spesso.

Piero Serantoni

SALERNITANA	MILAN
(4-3-3) 1	(3-4-3) 2
BALLI 7	LEHMANN 6
BOLIC 6	N'GOTTY 6,5
SONG 7	COSTACURTA 6
FUSCO 6	(42' s.t. Ayala) s.v.
DEL GROSSO 5	MALDINI 6,5
TEDESCO GIO. 5,5	HELVEG 6
(32' s.t. Vannucchi) s.v.	ALBERTINI 6
BREDA 6	AMBROSI 6
TEDESCO GIA. 6	BA 5
ROSSI M. 6,5	(30' s.t. Coco) s.v.
(34' s.t. Vukojic) s.v.	GUGLIELMINPIETRO 5
CHIANESE 5	BIERHOFF 6,5
(9' s.t. Di Michele) 5	BIERHOFF 7
DI VAIO 5	WEAH 6
AL. ROSSI 6	AL. ZACCHERONI 6,5

Arbitro: RACCALUTO 6
Reti: s.t. 21' Bierhoff, 40' Leonardo, 42' Breda.
Ammoniti: Ambrosini, Fusco.
Spettatori: paganti 7.246, incasso 370.555.000, abbonati 27.166, quota abbonati 846.506.882.



Weah, contrastato dal camerunese Song e dal croato Bolic (destra), ha propiziato il gol di Leonardo

Zaccheroni

Bene i tre punti ma troppi rischi

SALERNO. Zaccheroni è visibilmente soddisfatto. Il Milan incaucera la seconda vittoria consecutiva, dopo aver anche rischiato grosso nel primo tempo. «Onore e merito ai miei che sono riusciti a portare a casa i tre punti. Nel primo tempo abbiamo risposto colpo su colpo. Nella ripresa abbiamo accelerato sfruttando il maggiore spessore tecnico. La partita però dovevamo chiuderla prima».

Bierhoff è d'accordo: «Certamente: la Salernitana dopo il gol si è caricata. E' stata una vittoria importante per la squadra e per il morale. Lavoriamo molto per assimilare gli schemi di Zaccheroni che per ora solo io ed Helveg conosciamo, ma credo che il Milan quest'anno potrà fare molto bene». Il prossimo impegno è in casa contro la Fiorentina: «E' sempre bello giocare a San Siro, ti dà la carica. Contro Batistuta, poi, la partita vale doppio».

Contento è anche Ba: «Sono felice per queste due vittorie, in settimana sgobbiamo per applicare al meglio la domenica il gioco chiesto dall'allenatore. Quest'anno il Milan è un gruppo, un collettivo».

Delio Rossi è amareggiato ma non preoccupato: «Ho l'amaro in bocca. Nel primo tempo la partita l'abbiamo fatta noi. Purtroppo si lavora tanto per raccogliere poco e il risultato non rende merito ai miei ragazzi. Dovremo lavorare di più per colmare quel gap di ingenuità che ci è costato molto. Abbiamo perso un pallone a centro-campo quando eravamo in tre sulla palla subendo punizione, ammonizione e gol».

Roberto Breda, autore del gol della Salernitana, annota: «Ci vuole più convinzione, dobbiamo insistere di più, giocare con maggiore spensieratezza».

[m. cap.]

A VICENZA

Un gol dell'argentino dopo una cinquantina di secondi consente alla Fiorentina di giocare di rimessa

Il Trap e Batistuta non sbagliano un colpo

Difesa solida e un Rui Costa ispirato sono le armi vincenti dei viola

VICENZA. Il Trap è una garanzia: quattro vittorie in altrettante partite ufficiali tra campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa. E' un bel passo, ed è una bella garanzia anche Batistuta, che timbra il cartellino di teste dopo una cinquantina di secondi, sfruttando una fatale indecisione di Dicara che fa arrabbiare il direttore generale del Vicenza Gasparin. «Errore imperdonabile, è stato come partire ad handicap».

Infatti al Vicenza tocca il copione che Colomba avrebbe lasciato volentieri alla Fiorentina, che invece può giocarsi il match come preferisce, di rimessa. Il 3-5-2 dei viola garantisce solidità difensiva e con un Rui Costa così brillante la Fiorentina potrebbe raddoppiare due volte se prima Batistuta (34') e poi Oliveira (36') fossero più precisi sulle imboccate del portoghese.

Il Vicenza però non sta a guardare e alimenta una costante manovra, peccando però di incisività e verticalità. Solo quando Zauli detta i temi

dell'azione, minaccia da vicino Toldo.

Al 29' la palla viaggia da Zauli ad Ambrosini e poi a Schenardi, sul cui cross Luiso anticipa Repka di testa ma colpisce il palo. Mentre il centravanti vicentino cade tre volte in area senza indurre Cesari al benché minimo sospetto, è ancora Zauli a incaricarsi anche delle conclusioni: al 31' tira appena alto, al 37' Toldo gli ribatte una violenta punizione e al 44' Repka gli respinge l'ennesimo tentativo.

Il Vicenza raccoglie nella ripresa il meritato pareggio, dopo che Batistuta ha di nuovo fallito il 2-0 tirando addosso a Brivio (3') l'assist del solito Rui Costa. Al 23' Schenardi effettua un tiro-cross senza grandi pretese dalla linea di fondo, Padalino tocca male con la punta del piede, la palla gli rimbalza sulla mano e poi sul ginocchio e finisce in rete.

Ma il Vicenza forse rifiuta un attimo di troppo e mentre Colomba sta per rinforzare la dife-

sa con Viviani, ecco ancora Rui Costa protagonista. Passaggio in area a Batistuta, tocco ad Oliveira e sul suo diagonale Brivio è ben piazzato ma si fa piegare le dita. E' il 26' e stavolta i viola non si fanno più raggiungere, nonostante Colomba aggiunga prima Otero poi anche Di Napoli al reparto offensivo. Di Napoli va anche a segno di testa (37') ma è in fuorigioco.

Alla fine Colomba fa pari, almeno nel suo bilancio: «Abbiamo imparato che le partite cominciano al minuto zero... Ma siamo anche più fiduciosi, visto come abbiamo saputo reagire e fare una partita che avremmo meritato di pareggiare».

E Trapattoni non lo smentisce, pur elogiando i suoi. «Il Vicenza forse non avrebbe meritato di perdere, ma per come abbiamo giocato noi la vittoria non è immeritata». Sintesi perfetta.

Massimo Manduzio

VICENZA	FIorentINA
(4-5-1) 1	(3-5-2) 2
BRIVIO 5,5	TOLODO 6
DILISO 6	FALCONE 6
STOVINI 6,5	PADALINO 6
DICARA 5,5	REPKA 6
MORABITO 6	TORRICELLI 6,5
(17' s.t. Otero) 6	COIS 6,5
SCHENARDI 6,5	(34' s.t. Tarozzi) s.v.
MENDEZ 6	RUI COSTA 7,5
ZAULI 6,5	(28' s.t. Amer) s.v.
(33' s.t. Di Napoli) s.v.	AMOROSO C. 6,5
DI CARLO 6	HEINRICH 6
(33' s.t. Palladin) s.v.	BATISTUTA 7
AMBROSETTI 6	OLIVEIRA 6,5
LUIO 5,5	(41' s.t. Esposito C.) s.v.
AL. COLOMBA 6,5	AL. TRAPATTONI 6,5

Arbitro: CESARI 6
Reti: p.t.: 1' Batistuta, s.t.: 23' Padalino (autogol), 26' Oliveira.
Ammoniti: Batistuta, Cois, Repka, Toldo, Esposito C.
Spettatori: paganti 3.894, incasso 170.375.000, abbonati 12.506, quota abbonati 458.093.000.

Corolla Clima.

Fino al 30 settembre il climatizzatore è incluso nel prezzo. E con Toyotafin la prima rata la paghi nel 1999*.



Corolla 3p	Prezzo listino**	Sconto clima
1.3 camp clima	25.367.000	23.350.000
1.3 luna clima	26.167.000	24.160.000
1.6 luna clima fendì	27.267.000	25.250.000



Corolla SW	Prezzo listino**	Sconto clima
1.3 terra clima	27.034.000	25.017.000
1.6 terra clima	28.839.000	26.622.000
2.0 d clima	28.639.000	26.622.000



Corolla 5p	Prezzo listino**	Sconto clima
1.3 terra clima	26.026.000	24.009.000
1.3 luna clima	27.086.000	25.089.000
1.6 luna clima	28.174.000	26.157.000

Corolla Clima ha di serie:

- Motori 16 valvole • Climatizzatore
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer

A.D. Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors

ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. 784088

TOYOTAFIN

** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa



*Prima rata max 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin.